

I testimoni di geova

Visto che di tanto in tanto, anche alle nostre latitudini, si incontrano dei testimoni di geova vale la pena conoscere, anche se solo in sommi capi, i contenuti di questa – e lo possiamo dire senza remore – eresia. Non formuliamo giudizi di valore sulle persone che, come ogni individuo, hanno diritto di essere rispettate e talvolta stimate per il loro “zelo religioso” quand’anche sia errato e deviante.

Dicevamo una visione panoramica perché l’ascoltatore/lettore possa coglierne meglio il senso generale. Per far ciò ci siamo serviti del diffusissimo libretto dal titolo: "La Verità che conduce alla vita eterna" [WBT, Brooklyn, 1968] che i testimoni di geova hanno fino ad ora stampato in ben 74 milioni di copie e che di fatto riassume tutti gli altri libri da loro distribuiti.

L'errore base di questa falsa dottrina, anche se abilmente inserito e quasi velato in un contesto più ampio, è **la negazione della divinità di Gesù Cristo**. I testimoni di geova non sono perciò "cristiani", perché riducono Gesù a una semplice creatura di geova-Dio (pagine 22-24). Per essi quindi neppure la Madonna è la Madre di Dio, ma è semplicemente madre della creatura-Gesù. Inoltre essi **negano la trinità delle persone divine**: non c'è né Padre, né Figlio, né Spirito Santo, ma solo geova-Dio.

In questo modo i testimoni di geova negano i due misteri principali della fede cattolica, cioè la divinità di Gesù e la trinità.

Altro punto errato è l'affermazione che **l'anima dell'uomo muore con il corpo**. Di conseguenza, dopo la morte non c'è castigo per chi ha fatto del male né premio per chi ha fatto del bene. Soltanto due piccoli gruppi di uomini scelti tra i testimoni di geova, risorgeranno per vivere eternamente felici, uno in cielo e l'altro sulla terra. Tutti gli altri uomini spariranno nel nulla (pagine 94-101).

La fine del mondo è imminente. Circa il tempo di questo evento affermano di poter ricavare dalla Bibbia date precise che - come accaduto fino ad ora - sono state però di volta in volta smentite dai fatti. L'ultima opinione in proposito è stata molto più cauta delle precedenti, e afferma che la fine del mondo si compirà entro una generazione a partire dal 1914, cioè in un tempo in cui saranno ancora vive persone nate nel 1914. Ma anche questa data è stata superata dagli eventi. In quel giorno le schiere angeliche uccideranno, nella battaglia di Armageddon, tutti coloro che non sono stati testimoni di geova (pagine 97-139).

Il nemico di geova-dio (la "bestia" della quale parla l'Apocalisse) è qualunque organizzazione religiosa diversa dai testimoni di geova, in primo luogo la Chiesa Cattolica (pag. 114-139).

Oltre a queste affermazioni più importanti, i testimoni di geova insistono stranamente **su questioni secondarie**, come quando sostengono che Gesù non morì su una "croce" ma su un "palo" (pag. 141-143), quando rifiutano le immagini sacre (pagine 143-145) e le feste religiose come il Natale e la Pasqua (pagine 147-149), e quando non vogliono fare trasfusioni di sangue anche se prescritte dal medico (pagine 163-169), ecc.

Da quanto detto appare evidente che l'insegnamento dei testimoni di geova è una raccolta di eresie che un cristiano non può accettare senza rinunciare alla vera fede in Gesù e senza mettere in pericolo la propria salvezza eterna.

Eppure i testimoni di geova si insinuano nelle coscienze con una tattica sottilissima, facendo leva su quattro argomenti psicologici di grande effetto:

1. Prima di tutto essi si annunciano come **i soli adoratori di Dio**: essi, e solo essi, hanno conosciuto il vero Dio, il cui nome è geova, e solo essi lo servono come egli vuole. Questa "rivalutazione di Dio" ha da principio una grande presa su anime disorientate ed anche su anime pie, le quali però vengono ben presto coinvolte in errori che arrivano fino a negare le principali verità cristiane e, in definitiva, a negare Dio stesso come ci è stato rivelato da Gesù.
2. In secondo luogo essi ostentano una fedeltà assoluta alla Bibbia, la quale gode presso tutti gli uomini, ed anche presso gli increduli, di un alone di sacralità che suda. E i testimoni di geova si presentano come i soli fedeli interpreti della Bibbia. In realtà essi operano un vero saccheggio della Scrittura, le cui frasi, staccate dal contesto, vengono distorte nel significato per sostenere le loro teorie precostituite. E tutto ciò in dispregio dei più elementari principi di interpretazione biblica.
3. Inoltre i testimoni di geova coinvolgono i propri ascoltatori in una vera e propria psicosi dell'imminente. "La fine del mondo è vicina - essi dicono - è questione di qualche anno, forse meno. Se stai con noi sei salvo, se no sarai distrutto per sempre...". Si crea così una pressione psicologica che fa tanto più presa quanto più il soggetto è religiosamente debole. E così molti si lasciano coinvolgere. Da ultimo sottolineano fortemente il disordine e il male che c'è nel mondo, frutto dei nemici di geova, e lo contrappongono al naturale desiderio di pace, di giustizia e di bontà che tutti abbiamo. E dicono: "Venendo con noi il male finirà e verrà la pace sulla terra. La bontà, la concordia, la non-violenza, fioriranno spontaneamente, e tutti gli uomini vivranno bene come fratelli". Esattamente il contrario di quanto dice Gesù nel Vangelo di Matteo: "Guai al mondo per gli scandali".

È inevitabile che avvengano scandali, ma guai all'uomo per colpa del quale avviene lo scandalo!» (cf. Mt. 18, 6-Significa che lo scandalo è inevitabile essendo il mondo segnato dal peccato. Ma questo non deve portare alla passività e alla rassegnazione.

Come si sarà già notato, il successo della propaganda dei testimoni di geova è dovuto non al contenuto del loro insegnamento, ma a circostanze ad esso estranee, che però hanno grande influsso sulla psicologia della gente. Se a tutto ciò si aggiunge la gentilezza dei modi e l'insistenza nel presentarsi di casa in casa, si può comprendere perché - nonostante il contenuto errato e spesso addirittura grottesco della loro falsa dottrina - essi riescano a conquistare sempre nuovi adepti.

Ne consegue che **la miglior difesa** contro i loro errori è la semplice esposizione di quello che insegnano, sia riguardo alla Bibbia, sia riguardo alla fine del mondo, a Dio, a Gesù Cristo, ecc. E di questi temi bisogna avere le idee in chiaro (si cerchi questi argomenti sul Catechismo della Chiesa Cattolica)

Questa breve esposizione e confutazione che abbiamo fatto della pseudo-dottrina dei testimoni di geova, avrà lasciato nell'ascoltatore/lettore queste certezze:

- I testimoni di geova dicono di amare la Bibbia, ma in realtà la mortificano, facendole dire ciò che non dice. Il loro "nozionismo biblico" è ben lontano dall'essere una seria conoscenza scientifica della Bibbia.
- I testimoni di geova dicono di amare Dio, ma in realtà lo negano, respingendo il Mistero Trinitario, centro della rivelazione evangelica e dell'amore di ogni credente.
- I testimoni di geova dicono di amare Cristo, ma in realtà si vergognano di Lui, negandone la divinità.
- I testimoni di geova dicono di amare il prossimo, ma in realtà lo ingannano, profetizzando felicità immaginarie e prospettando fatali scadenze che, altrettanto fatalmente, sono state smentite dai fatti.

Piuttosto che aggiungere altre nozioni su ciò che dicono i testimoni di geova preferiamo concludere con una testimonianza di uno di essi. Un uomo, cresciuto nella fede dei testimoni di geova e che ha speso la sua vita con ardore e sacrificio per diffonderne la dottrina, scrive al termine della sua commovente autobiografia:

"Ho conosciuto tardi che la Chiesa Cattolica è dalle origini la Chiesa di Cristo: in essa io mi sento al sicuro. Come vorrei che i miei fratelli testimoni di geova potessero condividere questo senso di rifugio e di pace!" (Günther Pape, *Io ero Testimone di geova*, Queriniana, Brescia, 1974, pag.141).

Questo è anche il nostro augurio e la nostra preghiera.